Festa dell'Immacolata 1975

Carissima Sorella,

studiando la vita comune, come famiglia congregata dall'amore e con la missione di testimoniare l'amore, viene spontaneo proporre come primo tema gli insegnamenti di Maria SS.ma Madre del= l'Amore.

Maria, come tutte le mamme, è stata il cuore della famiglia; Maria ha fatto crescere Gesù.

Ancora oggi è la madre, il cuore della grande famiglia della Chiesa. E' madre, maestra e modello di chi vuole costruire una fami= glia nel vincolo dell'amore di Dio.

Voglio essere come Maria in seno alla famiglia, colei che fa crescere Gesù. Con occhi, con cuore di madre, guardare intorno a me a coloro che mi vivono accanto, cercando il momento opportuno per far fare un passo, un altro passo; scoprire il desiderio racchiuso nel cuore della mia sorella di fare un passo più agile verso Dio.

Maria non ha atteso che Gesù le dicesse: "mamma fammi cammina= re", ma avrà colto il momento opportuno per stimolarlo al primo pas= so, terminato nell'amplesso delle sue braccia.

Devo, voglio essere mamma; mamma di Gesù che vuol crescere in chi mi vive accanto. Non è forse questa la mia missione? Sono consacrata al servizio del Regno, e quale regno se non quello delle anime?

La vocazione specifica che Madre Rubatto mi ha lasciato in eredità è quella di vivere in vincolo familiare, tesa in ansia apostolica, testimoniando l'amore.

Quale modello trovo in Maria, consacrata esclusivamente all'amo=
re, a far crescere Gesù! Che estensione ha questo crescere!
Maria è la porta dell'Incarnazione, ha fatto del suo cuore tabernaco=
lo e altare dove Cristo ha potuto vivere tutto il mistero di amore e
di dolore che doveva redimere il mondo.

Tutta questa sublime partecipazione alla missione di Cristo, Maria la visse nella più modesta minorità, nella più squisita semplicità e dedizione che la terra abbia potuto vedere.

Guarda a Maria, leggi nel suo esempio come si fa a far "cre= scere" Gesù, perchè questo è essenzialmente l'impegno della tua consacrazione, della tua partecipazione alla famiglia di Madre Rubatto.

Augurandoti una feconda e dolce intimità con l'Immacolata Madre di Dio e madre nostra, ti saluto cordialmente.

Juan Morrana

. Charles This section is the second of